

Zeitschrift: Bollettino dell'opera del Vocabolario della Svizzera italiana
Herausgeber: Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (Lugano)
Band: 2 (1926)
Heft: 2

Artikel: Levent. train
Autor: Merlo, C.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-176512>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ometto qualche vocabolo malamente scritto o non ancora chiaro dal lato dell' etimo.

C. MERLO.

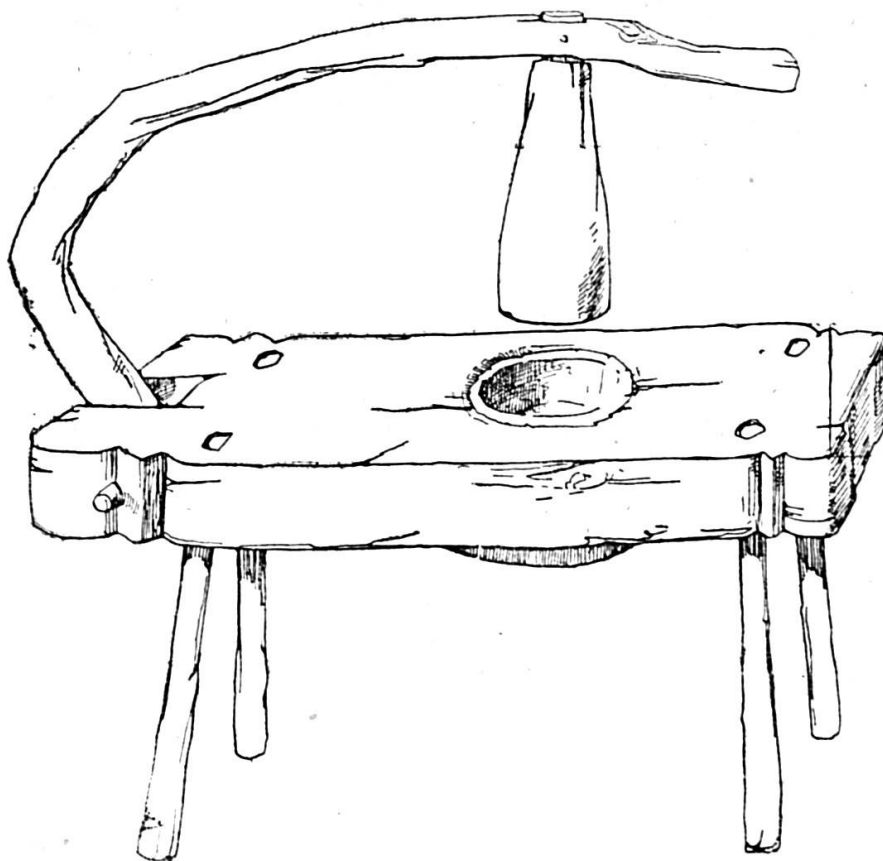
levant. *trağin*.

È una specie di pressa primitiva adoperata anche ora nei casolari montani della valle Leventina per ischiacciare le patate cotte. L'Opera del Vocabolario ne possiede un esemplare che il pittore prof. T. Carloni ha disegnato, con la consueta valentia, di fronte e dall'alto (v. le figg. 22 e 23 qui di contro). È formato: a) di un'assicella rettangolare di legno di castagno, lunga 50 cm. e larga 25, sorretta da quattro gambe pure di legno, la quale ha nel mezzo un gran foro circolare, in cui è infisso un crivello emisferico di rame. b) di un braccio ricurvo di legno di faggio, articolato per mezzo di un pernio a uno dei lati dell'assicella, nel quale è, a sua volta, imperniato, a corrispondenza del foro circolare, un pestello di forma conica con la superficie inferiore arrotondata. Abbassando il braccio, il pestello preme sulla massa delle patate cotte, poste dentro al crivello, e la schiaccia costringendola a uscire attraverso i fori.

Quanto all' etimo, vi leggeremo un derivato in -INU da *TRAGŪLARE, come *frullino* da *frullare*, *tostino* da *tostare*, *mifurino* da *mifurare*, ecc. È bensì vero che i continuatori romanzi di TRAGŪLA significano « rete da pesca a strascico » « erpice » « treggia » « slitta » « pietra da trebbiare » ecc., cioè oggetti che vengono *strascicati*, *strascinati*; ma è uno strascinare *schiacciando*, uno strascinare da cui l'idea di schiacciare germoglia facilmente.

Al § 8839 del *REW*. agg.: Bagnone, Villafranca (lunig.) *trağa*, -*aga* carro senza ruote intrecciato di salici per uso di trasporto; valtell. *tra-giada* lo strascinare sul terreno. Direttamente da TRAGŪLA « giavellotto, sp. di dardo atto a scagliare come l'asta » (VARRONE *LL.* IV, 24 [ap. Fest.]) che alcuni ritengono cosa diversa (v. WALDE *LEW.*², 787), sembra risalire il posch. *tragia* fionda, arnese da linciare.

C. MERLO.



(lungh. cm. 50, largh. cm. 25, alt. senza il braccio cm. 30).

Fig. 22.¹ — *trağin* (levent.), visto di fronte.

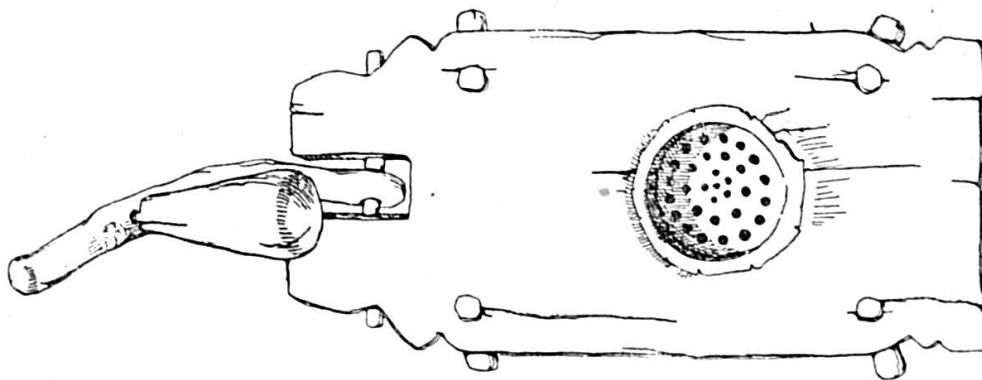
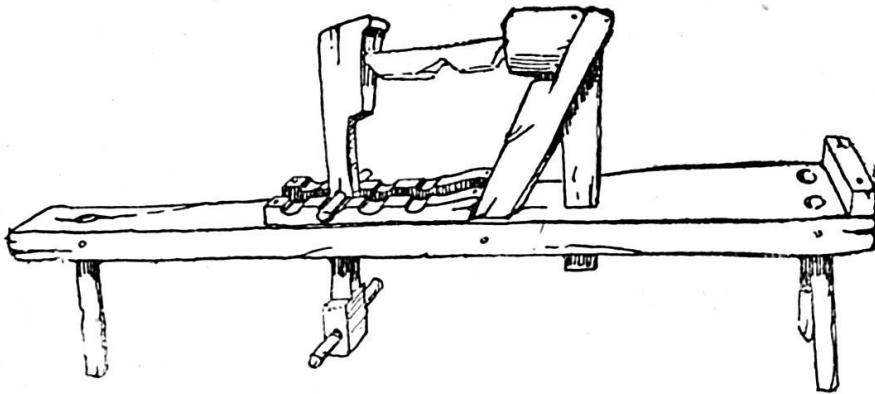


Fig. 23. — *trağin*, visto dall'alto.

¹ V. la I^a serie in *Boll. Op. Vocab.* n. 1 (luglio 1925). Le figure 22, 23, 26, 27, 32, 33, 34, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 43, 44 sono di oggetti, in gran parte caduti dall'uso, che si conservano a Lugano nell'Ufficio dell'Opera. Di molti si ha il nome dialettale, scritto alla meglio; di nessuno si conosce con precisione la provenienza. Qui se ne pubblicano i disegni anche nella speranza di riuscire ad appurarla per questa via.

(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di Rovio).



(lung. m. 1.70, alt. massima cm. 80).

Fig. 24. — *la kávara* (lugan.) 'capra', arnese per tener fermo lo zoccolo mentre lo si lavora.

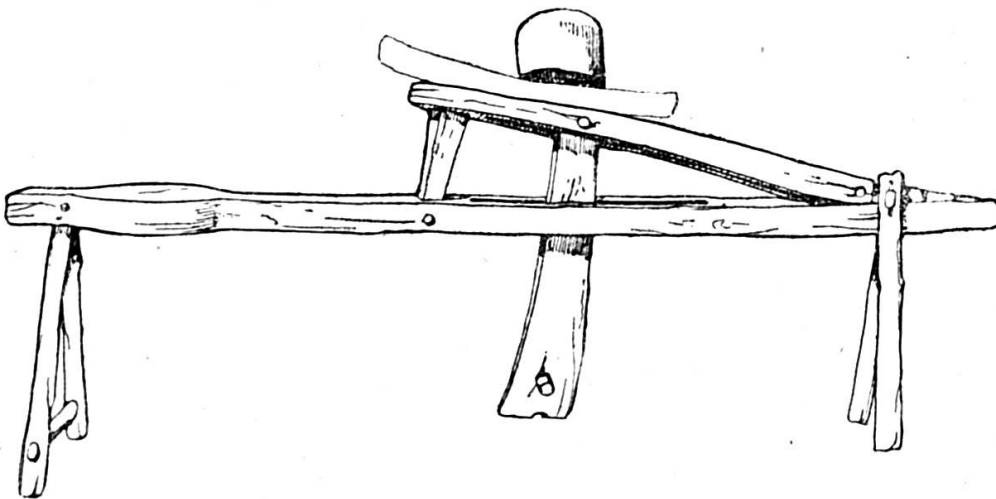
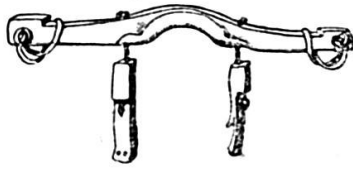


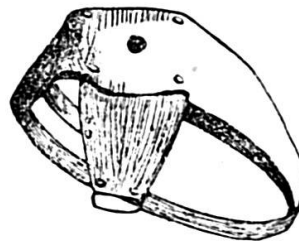
Fig. 25. — *la kaña* (levant.) 'cagna', arnese per tener fermo lo zoccolo mentre lo si lavora.

(Disegno del pittore prof. T. CARLONI di ROVIO).



(lungh. cm. 40).

Fig. 26. — *ul cusciobia, ra stela* (sic) giogo per una bestia sola.



(largh. cm. 25, alt. cm. 15).

Fig. 27. — *ra müsiüröla pai vadil* (sic) museruola per vitelli.

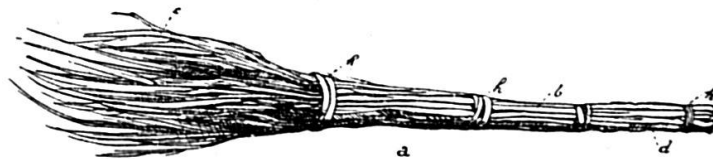


Fig. 28. — a) *škova da bedöla* [ROVIO] scopa di rami di betulla usata per scopare le stalle. b) *fraška* (pl. *frašk*). c) *fišk*. d) *mánik*. h) *laz da škódik* ritortole fatte per lo piú con rami di nocciuolo.

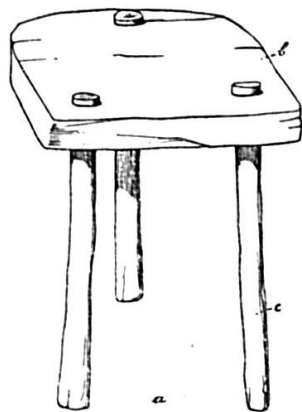


Fig. 29.

- a) *škañel da mólé* (ROVIO) sgabello per mungere.
 b) *as da setas gó*.
 c) *gamp dal šk*.

(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di ROVIO).

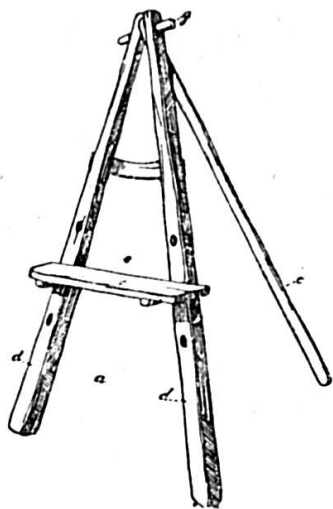


Fig. 30.

a) *škarét da kargá l ledám* (ROVIO)
piccola scala a cui si appoggia la gerla
carica di concime.

c) *puntél dal škarét*.

d) *gamba* (plur. *gamp*).

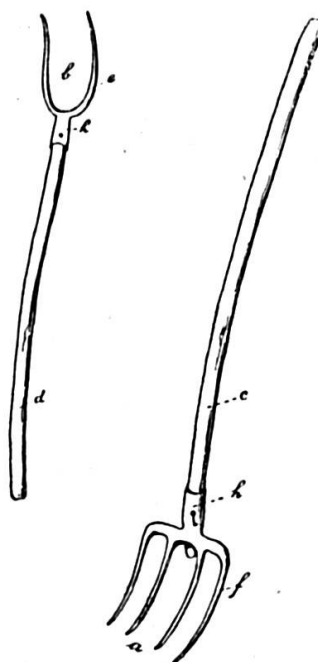
e) *trevérs da meť sù l gerlu*.

Fig. 31.

a) *raštru* (ROVIO) forcone con 4
rebbi di ferro per ammassare il le-
tame, ecc. c) *mánik*. f) *de|né*
'denti' rebbi. h) *oǵǵ* 'occhiolo'.

b) *forčin* (ROVIO) bidente, forca
con 2 rebbi di ferro. d) *mánik*.

e) *de|né*.

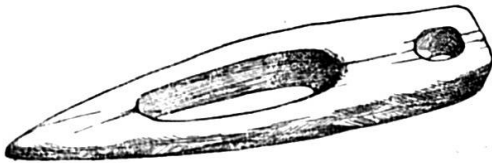
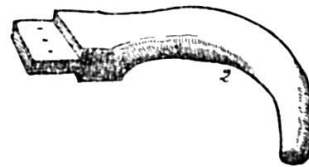


(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di ROVIO).

Fig. 32.

1) *ra magnora dra falé* (OLIVONE) l'impugnatura superiore della falce fienaiia (lungh. cm. 15).

2) *ra croscia dra falé* (OLIVONE) l'impugnatura a mezzo manico della falce fienaiia (lungh. cm. 15).



(lungh. cm. 25).

Fig. 33.

ul kōnk (A. e M. Leventina) grosso ago di legno che serve a fermare la fune con cui si legano i mazzi di fieno (v. *ItDl.* II, 121).

Fig. 34.

ul cōnk cul trosk (sic), con la caratteristica annodatura della fune.

(lungh. cm. 40).

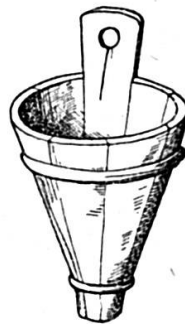


(Disegno del pittore prof. T. CARLONI di Rovio).



Fig. 35.

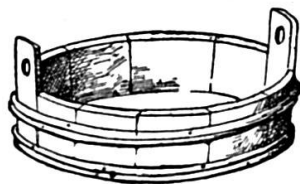
kqrét dal lac (ROVIO) colatoio per il latte. Il foro (*böc dal kqr.*) si suol chiudere con steli di un'erba o con della stoppa od anche con fuscellini di betulla scortecciati, che servono da filtro.



(largh. cm. 30, alt. cm. 30)

Fig. 36.

ul dertöir cur ra düsa o kirüm (sic) [v. *ItDl.* II, 117 n. 1].



(alt. cm. 25, largh. cm. 60).

Fig. 37. — *ul guei* (sic) vaso per mettervi gli avanzi del latte (v. SALVIONI *ZRPh.* XXII, 472; *ItDl.* II, 108).

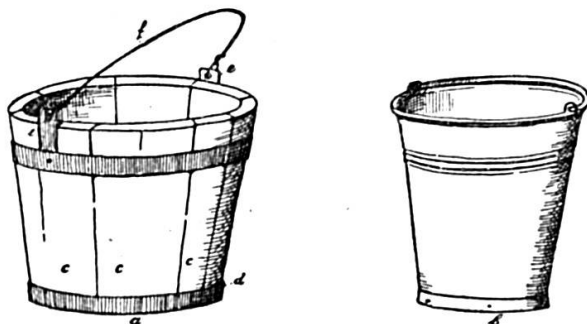
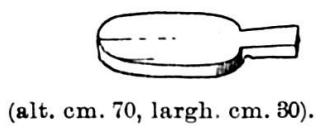
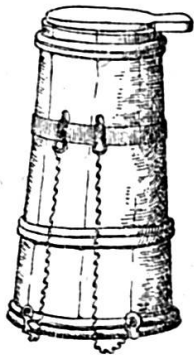


Fig. 38. — a) *seğa da mólé* (ROVIO) secchia di legno per mungere. c) *dova* (pl. *dof*). d) *şęrcé*. e) *ęreğa* (pl. *ęrecé*). f) *manik*.

b) *sedęla da mólé* (ROVIO) secchia di ferro battuto.

(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di ROVIO).



(alt. cm. 70, largh. cm. 30).

Fig. 39.

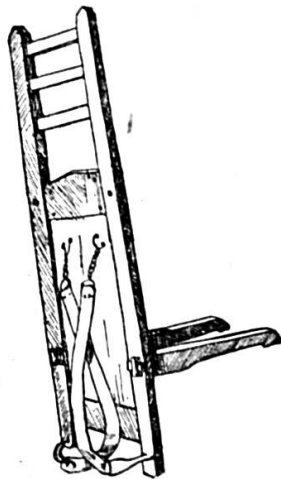
ul brentin vaso di legno a uso bigoncia per portare il latte.



(alt. cm. 60, largh. cm. 40).

Fig. 40.

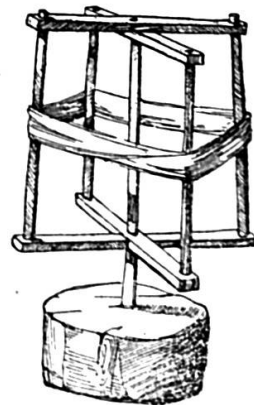
brenta (sic) vaso di legno con cinghie di cuoio per metterci grano o farina.



(alt. m. 1.10, largh. cm. 30).

Fig. 41.

'càdora' leventinese (*kè-dra*) per portare legna e sim. (v. *ItDl.* II, 200).

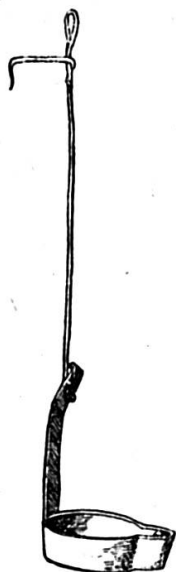


(alt. m. 1.-, largh. cm. 40).

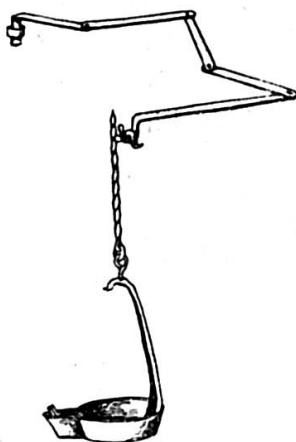
Fig. 42.

Arnese di legno per farci le matasse (tosc. (*ann*)*aspo*, lug. *bikòka*, ecc.).

(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di ROVIO).



(alt. cm. 40, lung. cm. 7).
Fig. 43.
ra lüm (lugan., ecc.).



(alt. cm. 25,
lung. del braccio snodato cm. 50)
Fig. 44.
ul pportalüm (lugan., ecc.).

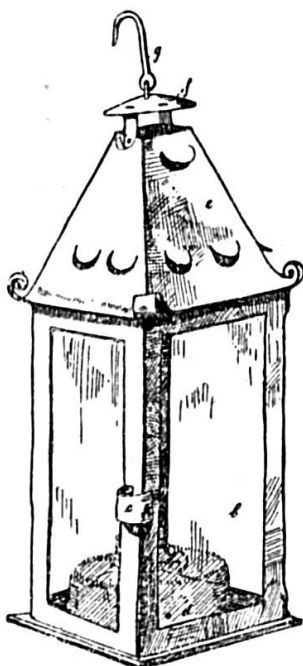


Fig. 45.
lanterna da štala, la piú antica (ROVIO). b) *pörtela*. c) *mola da la pörtela*. d) *böca da l gli*. e) *teçet* (dim. di 'tetto'). f) *kapelét* (dim. di 'cappello'). g) *kapitn* [da *takala sù*] uncino.

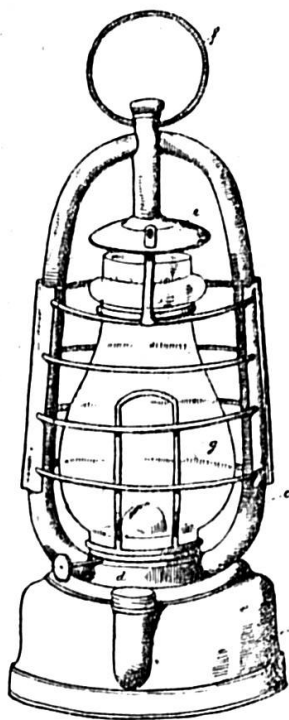


Fig. 46.
lücerna dala štala, piú recente (ROVIO). b) *böca dal petroli*. c) *paraveđru*. d) *maki- neta*. e) *kapelét*. f) *anél*. g) *veđru*.

(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di ROVIO).